

# Messale Serafico

*Lezionario e Orazioni per le feste francescane*

## Messale Serafico on line

I Frati Minori, in occasione di alcune memorie, feste e solennità francescane, celebrano l'Eucarestia utilizzando il Lezionario Serafico ed Orazioni proprie.

In questa pagina ne riportiamo alcune:



3 gennaio

### SANTISSIMO NOME DI GESÙ

MEMORIA – (bianco)

Il SS. Nome di Gesù fu sempre onorato e venerato nella Chiesa fin dai primi tempi, ma solo nel secolo XIV cominciò ad avere culto liturgico.

San Bernardino, aiutato da altri confratelli, soprattutto dai beati Alberto da Sarteáno e Bernardino da Feltre, diffuse con tanto slancio e fervore tale devozione che finalmente venne istituita la festa liturgica.

Nel 1530 Papa Clemente VII autorizzò l'Ordine francescano a recitare l'Ufficio del SS. Nome di Gesù.

#### ANTIFONA D'INGRESSO Fil 2,10-11

Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Si dice il Gloria.

#### COLLETTA

Guarda, o Padre, questa tua famiglia, che onora il santo Nome di Gesù tuo Figlio; donaci di gustare la sua dolcezza in questa vita, per godere la felicità eterna nella patria del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA Fil 2,6-11

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 112

Rit. Sia sempre benedetto il nome del Signore.

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
ora e sempre. **Rit.**

Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria. **Rit.**

Chi è pari al Signore nostro Dio  
che siede nell'alto  
e si china a guardare  
nei cieli e sulla terra? **Rit.**

## CANTO AL VANGELO Sal 95,2

**Alleluia, alleluia.**

Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunziate di giorno in giorno  
la sua salvezza.

**Alleluia.**

## VANGELO Mt 1,18-25

**+ Dal vangelo secondo Matteo**

La madre di Gesù, Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che

gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”. Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa «Dio con noi». Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù. **Parola del Signore.**

### SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, le nostre offerte e preghiere in nome del Cristo tuo Figlio: te le offriamo fiduciosi nella sua promessa che ogni domanda fatta nel suo Nome sarà esaudita. Per Cristo nostro Signore.

### Prefazio di Natale

**V.** Il Signore sia con voi. **R.** E con il tuo spirito.

**V.** In alto i nostri cuori. **R.** Sono rivolti al Signore.

**V.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **R.** E’ cosa buona e giusta. E’ veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

In lui oggi risplende in piena luce il misterioso scambio che ci ha redenti: la nostra debolezza è assunta dal Verbo, l’uomo mortale è innalzato a dignità perenne e noi, uniti a te in comunione mirabile, condividiamo la tua vita immortale.

Per questo mistero di salvezza, uniti a tutti gli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode: **Santo, Santo, Santo,...**

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Non vi è altro nome dato agli uomini sotto il cielo, nel quale è stabilito che abbiamo salvezza.

### DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, che ci hai accolti alla tua mensa, donaci la grazia di adorare con fede viva in questi santi misteri il Signore Gesù, nel cui Nome hai voluto che ogni ginocchio si pieghi e ogni uomo trovi la salvezza. Per Cristo ...

---



**20 maggio**  
**SAN BERNARDINO DA SIENA**

sacerdote I O.

FESTA – (bianco)

Albizzeschi, nato a Massa Marittima nel 1380, compì gli studi umanistici a Siena, dandosi poi con passione allo studio della Sacra Scrittura. A ventidue anni lasciò le agiatezze della sua famiglia per entrare nell'Ordine dei Minori. Divenuto sacerdote, gli venne affidato, per la sua cultura ed eloquenza, il ministero della predicazione. Percorse in un primo tempo la Toscana e poi tutta l'Italia, annunciando con grande successo la parola di Dio. La sua eloquenza semplice e incisiva attirava le folle, risvegliava la pratica religiosa, conciliava le fazioni, suggeriva riforme. Propagò con slancio la devozione al SS. Nome di Gesù e ne inculcò la venerazione alle moltitudini. Per rendere più efficace la sua parola, faceva scolpire o dipingere su tavolette e formelle di svariata materia il monogramma del nome di Gesù «JHS», circondato da raggi a guisa di sole. Impresse anche un nuovo spirito di riforma nell'Ordine francescano. Tanta attività apostolica gli fece preferire sempre il chiostro all'Episcopio, anche se l'Ordine lo volle, e lo ricorda così, tra i più grandi Vicari di ogni tempo. Di lui ci restano molte opere, tra cui i "Sermones" in latino e le «Prediche» in volgare. Morì a L'Aquila il 20 maggio 1444, ed è ivi sepolto nella basilica omonima.

**ANTIFONA D'INGRESSO**

Nel Nome di Gesù  
ogni ginocchio si pieghi sei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua  
proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

**Si dice il Gloria.**

**COLLETTA**

O Dio, che hai donato al tuo sacerdote san Bernardino da Siena un  
singolare amore per il Nome di Gesù, imprimi anche nei nostri cuori, con  
il fuoco dello Spirito, questo sigillo della tua carità. Per il nostro Signore  
Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA At 4,8-12**

**Dagli Atti degli Apostoli**

In quei giorni, Pietro, pieno di Spirito Santo, disse: «Capi del popolo e  
anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato ad un uomo  
infermo e in qual modo egli abbia ottenuto la salute, la cosa sia nota a tutti

voi e a tutto il popolo d'Israele: nel Nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi sano e salvo. Questo Gesù è "la pietra che, scartata da voi, costruttori, è diventata testata d'angolo". In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati».

**Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 144**

**Rit. Le mie labbra lodino il nome del Signore.**

O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.  
Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **Rit.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode,  
la sua grandezza non si può misurare.  
Una generazione narra all'altra le tue opere,  
annunzia le tue meraviglie. **Rit.**

Proclamano lo splendore della tua gloria  
e raccontano i tuoi prodigi.  
Dicono la stupenda tua potenza  
e parlano della tua grandezza. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

In te, o Signore, si allieteranno quanti amano il tuo nome. Tu benedici il giusto.

**Alleluia.**

**VANGELO Gv 14,12-17**

**+ Dal vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome io la farò. Se mi amate osserverete i miei comandamenti. Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi.»

**Parola del Signore.**

## SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo, Signore, purifichi i nostri cuori, e ci ottenga, per intercessione di san Bernardino, la venerazione e l'amore verso il tuo santo Nome. Per Cristo nostro Signore.

### Prefazio dei pastori

V. Il Signore sia con voi. R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori. R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. R. E' cosa buona e giusta. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la festa di san Bernardino da Siena. Con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi.

Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime, cantiamo l'inno della tua lode: **Santo, Santo, Santo,...**

### Oppure dei Santi Religiosi

V. Il Signore sia con voi. R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori. R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. R. E' cosa buona e giusta. E' veramente cosa buona e giusta, renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno.

Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, noi celebriamo, o Padre, l'iniziativa mirabile del tuo amore, poiché tu riporti l'uomo alla santità della sua prima origine e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato.

Per questo segno della tua bontà, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo,...**

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Padre, ho fatto conoscere il tuo Nome agli uomini: consacrali nella verità.

## DOPO LA COMUNIONE

Il pegno della gloria che abbiamo ricevuto, Signore, ci fortifichi e ci protegga, perché, riuniti qui in terra nella lode del Nome di Gesù, possiamo trionfare in cielo insieme con lui. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---



**13 giugno**  
**SANT'ANTONIO DI PADOVA**

sacerdote I O. e dottore

FESTA – (bianco)

Fernando de Bulloès y Taveira nacque a Lisbona in Portogallo. Divenuto sacerdote fra i canonici regolari di sant'Agostino, rimase affascinato dall'ideale francescano, per aver visto i corpi dei cinque primi martiri francescani del Marocco. Entrò nel convento di sant'Antonio di Coimbra dove ricevette il nome di Antonio.

Aspirando al martirio, volle andare missionario tra gli islamiti del Nord-Africa; ma una malattia lo fece ritornare. La nave, costretta dalla burrasca, dovette approdare in Sicilia. Antonio si mise a percorrere l'Italia, predicando. Nel 1221 partecipò al Capitolo generale alla Porziuncola, e vide Francesco. Predicò, con frutto di conversioni, contro gli eretici in Italia e in Francia, rivolgendosi al popolo. La quaresima del 1231 segna il vertice della sua predicazione, in cui predominano le istanze sociali. Stremato di forze, morì a 36 anni nel giugno seguente, all'Arcella (Padova). Per primo aveva insegnato teologia tra i francescani. Nei suoi scritti e nelle prediche è tale la profusione di testi biblici, che Pio XII, nel 1946, lo onorò del titolo di «Dottore evangelico».

Il culto in suo onore è tra i più popolari della storia, e prese l'avvio dalla canonizzazione, l'anno dopo della sua morte.

#### ANTIFONA D'INGRESSO

Lo spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, mi ha mandato a recare il lieto annunzio ai poveri, a curare le piaghe dei cuori affranti, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista.

Si dice il Gloria.

#### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che in sant'Antonio di Padova, hai dato al tuo popolo un insigne predicatore e un patrono dei poveri e dei sofferenti, fa' che per sua intercessione seguiamo gli insegnamenti del Vangelo e

sperimentiamo nella prova il soccorso della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Sap 7,7-14

#### Dal Libro della Sapienza

Io pregai e mi fu elargita la prudenza;  
implorai e venne in me lo spirito della sapienza.  
La preferii a scettri e a troni,  
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto;  
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,  
perché tutto l'oro al suo confronto è un po' di sabbia  
e come fango sarà valutato di fronte ad essa l'argento.  
L'amai più della salute e della bellezza,  
preferii il suo possesso alla stessa luce,  
perché non tramonta lo splendore che ne promana.  
Insieme con essa mi sono venuti tutti i beni;  
nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.  
Godetti di tutti questi beni, perché la sapienza li guida,  
ma ignoravo che di tutti essa è madre.  
Senza frode imparai e senza invidia io dono,  
non nascondo le sue ricchezze.  
Essa è un tesoro inesauribile per gli uomini;  
quanti se lo procurano si attirano l'amicizia di Dio,  
sono a lui raccomandati per i doni del suo insegnamento.

#### Parola di Dio.

### oppure Ef 4,7.11-15

#### Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.  
È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.  
Questo affinché non siamo più come fanciulli sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, secondo l'inganno degli uomini, con quella loro astuzia che tende a trarre nell'errore. Al



contrario, vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo.

**Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 39**

**Rit. Ho annunziato la tua verità, o Signore.**

Il Signore ha stabilito i miei piedi sulla roccia,  
ha reso sicuri i miei passi.  
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
lode al nostro Dio. **Rit.**

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;  
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.  
Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,  
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato. **Rit.**

Non ho nascosto la tua grazia  
e la tua fedeltà alla grande assemblea.  
Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano,  
dicano sempre: «Il Signore è grande»  
quelli che bramano la tua salvezza. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Argento pregiato è la lingua del giusto, e le sue labbra ammaestrano molti.

**Alleluia.**

**VANGELO Mc 16,15-20**

**+ Dal vangelo secondo Marco**

In quel tempo, aparendo agli Undici, Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i

serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

**Parola del Signore.**

### SULLE OFFERTE

La partecipazione ai tuoi misteri, o Padre, ci riempia della luce del tuo Spirito, che illuminò sant'Antonio e lo fece messaggero e testimone della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

### Prefazio dei pastori

**V.** Il Signore sia con voi. **R.** E con il tuo spirito.

**V.** In alto i nostri cuori. **R.** Sono rivolti al Signore.

**V.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **R.** E' cosa buona e giusta. E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la festa di sant'Antonio, con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi.

Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

### DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi sacramenti, Signore Dio nostro, alimenti in noi la fede che gli apostoli ci hanno trasmesso, e che sant'Antonio ha servito con amorosa dedizione. Per Cristo ...

---



30 giugno  
**BEATO RAIMONDO LULLO**

martire III O.

MEMORIA FACOLTATIVA – (rosso)

Nel 1247 Raimondo è nominato paggio del re e in seguito siniscalco e maggiordomo dell'Infante. Nel 1257 sposa Bianca Picany dalla quale ha due figli ma nel 1262 avviene la svolta nella sua vita. Nella sua Vita coetanea Lullo narra la propria conversione: ha cinque visioni di Gesù e alla quinta si convince, benché peccatore, di aver ricevuto la chiamata da Dio. Decide di farsi missionario e di convertire i musulmani e gli ebrei, i quali, già credendo nell'esistenza di un essere del quale non si può pensare altro di maggiore, come insegna Anselmo d'Aosta, devono necessariamente essere cristiani. Ma, nonostante le visioni, continua a condurre la solita vita licenziosa finché, dopo aver ascoltato una predicazione su Francesco d'Assisi, si consiglia col domenicano Raimondo di Peñafort, che lo convince: nel 1263 vende tutti i suoi beni, lasciandone una parte alla moglie e ai figli, e consacra la propria esistenza alla penitenza. Acquista dunque un servo saraceno che gli insegni l'arabo, lingua utile alla conversione dei falsi credenti. Dopo un pellegrinaggio a Santiago de Compostela, studia filosofia, teologia, medicina, il latino, il provenzale e l'arabo; assimila parte della cultura dell'epoca: Aristotele, Platone, Agostino d'Ipbona, Anselmo d'Aosta, Riccardo di San Vittore, i filosofi arabi. Compone una prima versione dell'Ars magna e il Libro della contemplazione in Dio. Chiamato a Montpellier dal re Giacomo I, vi compone l'Arte dimostrativa; fonda a Maiorca, nel 1276, il collegio di Miramar (Deià) per preparare i futuri missionari mediante lo studio delle lingue e dalla sua Ars magna. Comincia ora la sua carriera di missionario laico, percorrendo mezza Europa e specialmente le coste del Mediterraneo, sollecitando aiuti dai regnanti e dai papi ed esponendo la sua Ars magna nelle piazze e nelle università, in particolare a Parigi, dove riceve il titolo di maestro delle Arti, ma non di maestro di teologia perché sposato e privo degli ordini sacri. Vi scrisse vari libri e disputò contro gli averroisti. Nel 1295 si fa terziario francescano ad Assisi. Brevemente a Maiorca nel 1300, dove continua a scrivere e a disputare contro arabi ed ebrei, riprende i suoi viaggi che lo portano a Cipro, in Armenia, a Rodi, Malta, Napoli, Genova, Montpellier, Parigi, nel nord Africa. Qui viene incarcerato; rilasciato, riprende i viaggi: dopo un naufragio, va a Pisa e si ritira nel convento di san Domenico dal 1307 al 1308, continuando a scrivere. Una sua nuova permanenza a Parigi provoca una persecuzione contro gli averroisti, da lui considerati eretici perché mantengono separata la filosofia dalle verità di fede. Dedicò al re di Francia Filippo il Bello l'Albero della filosofia d'amore. Partecipò nel 1311 al Concilio di Vienne, dove chiese invano la ripresa delle crociate e di vietare l'insegnamento dell'Averroismo, e riprende a viaggiare: aggredito a Tunisi, viene sottratto

a stento al linciaggio e imbarcato in gravissime condizioni in una nave genovese fino a Maiorca dove muore nel 1315. In virtù della sua tragica morte fu beatificato come martire da papa Pio IX; la sua festa liturgica è il 30 giugno.

#### ANTIFONA D'INGRESSO

Questo martire lottò fino alla morte per la legge del Signore,  
non temette le minacce degli empi; sulla roccia era fondata la sua casa.

#### COLLETTA

O Dio, che hai infiammato il beato Raimondo martire di ardore apostolico per la diffusione della fede, fa che anche noi, per sua intercessione, conserviamo incrollabile fino alla morte la fede che abbiamo ricevuto dalla tua grazia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, le nostre offerte per il divin sacrificio, e, per l'intercessione del beato Raimondo, concedi che il mistero Eucaristico ci confermi nella professione della fede, come diede forza a lui nel suo doloroso martirio. Per Cristo nostro Signore.

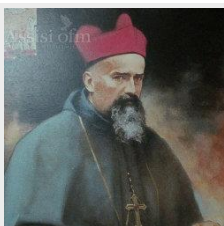
#### ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,5

«Io sono h vite e voi i tralci», dice il Signore: «chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto».

#### DOPO LA COMUNIONE

Ristoràti alla mensa celeste, ti supplichiamo, o Signore, che i tuoi fedeli, in virtù di questo sacramento, siano sempre più fortificati nella fede e nella carità. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---



**8 luglio**  
**Ss. ANTONINO FANTOSATI E COMPAGNI**

**martiri I e III O.**

MEMORIA – (rosso)



**15 luglio**  
**SAN BONAVENTURA**

**vescovo e dottore I O.**

FESTA – (bianco)

Giovanni Fidanza era nato a Bagnoregio (Viterbo) nel 1218. Bambino fu guarito da san Francesco, che avrebbe esclamato: «Oh bona Ventura»: gli rimase per nome, ed egli fu davvero una «buona Ventura» per la Chiesa. Volle farsi francescano, studiò filosofia e teologia a Parigi e vi fu a lungo professore. Eletto superiore generale del suo ordine, l'organizzò e diresse saggiamente, tanto da esserne chiamato: «secondo fondatore e padre»; infatti, Francesco non aveva lasciato alcuna precisa costituzione. Per averlo vicino a Roma, il Papa lo nominò vescovo di Albano e cardinale, incaricandolo di preparare il Concilio Ecumenico di Lione II per l'unione dei cristiani Latini e Greci. La sua teologia, agostiniana di mente e di spirito, e fortemente cristocentrica, lo rendeva capace di capire profondamente la teologia orientale. Aperto il Concilio il 7 maggio 1274, si giunse il 28 giugno a un accordo per l'unione (purtroppo rotto in seguito); ma il 15 luglio Bonaventura moriva, assistito dal papa Gregorio X. Pochi mesi prima era morto san Tommaso d'Aquino, di cui era amicissimo. Bonaventura era uomo di azione e di governo, pratico e speculativo, ricco di equilibrato sentimento e simpaticamente «umano». Vedeva un fondamentale accordo fra le arti, le scienze, la filosofia, la teologia, la storia. Raramente scienza e fede s'erano viste tanto armonizzate in un uomo, e soprattutto così animate dall'amore; era un grande contemplativo, un mistico. Per questo è stato onorato del titolo di «Dottore serafico».

#### **ANTIFONA D'INGRESSO**

Il Signore gli ha aperto la bocca  
in mezzo alla sua chiesa: lo ha ricolmato  
dello spirito di sapienza e d'intelletto;  
lo ha rivestito di un manto di gloria.

**Si dice il Gloria.**

## COLLETTA

O Dio onnipotente, guarda a noi tuoi fedeli riuniti nel ricordo della nascita al cielo del vescovo san Bonaventura, e fa' che siamo illuminati dalla sua sapienza e stimolati dal suo serafico ardore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA Sap 8,2-7.16-18

### Dal libro della Sapienza

Ho amato e ricercato la sapienza fin dalla mia giovinezza, ho cercato di prendermela come sposa, mi sono innamorato della sua bellezza. Essa manifesta la sua nobiltà, in comunione di vita con Dio, perché il Signore dell'universo l'ha amata. Essa infatti è iniziata alla scienza di Dio e sceglie le opere sue. Se la ricchezza è un bene desiderabile in vita, quale ricchezza è più grande della sapienza, la quale tutto produce? Se l'intelligenza opera, chi, tra gli esseri, è più artefice di essa? Se uno ama la giustizia, le virtù sono il frutto delle sue fatiche. Essa insegna infatti la temperanza e la prudenza, la giustizia e la forza, delle quali nulla è più utile agli uomini nella vita. Ritornato a casa, riposerò vicino a lei, perché la sua compagnia non da amarezza, né dolore la sua convivenza, ma contentezza e gioia. Riflettendo su tali cose in me stesso e pensando in cuor mio che nell'unione con la sapienza c'è l'immortalità e nella sua amicizia grande godimento e nel lavoro delle sue mani una ricchezza inesauribile e nell'assiduità del rapporto con essa prudenza e nella partecipazione ai suoi discorsi fama, andavo cercando come prenderla con me.

### Parola di Dio.

oppure 1Cor 2,6-13

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo che vengono ridotti al nulla; parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Sta scritto infatti: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano». Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di

Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, non con un linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali.

**Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 1**

**Rit. Il mio cuore gioisce nel Signore.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, è magnifica la mia eredità. **Rit.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce. Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare. **Rit.**

Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento;  
coloro che avranno indotto molti alla giustizia  
risplenderanno come le stelle per sempre.

**Alleluia.**

**VANGELO Mt 5,13-19**

**+ Dal vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli. Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato

minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli» .

**Parola del Signore.**

### SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, questo sacrificio che ti offriamo nel ricordo di san Bonaventura e donaci di esprimere nelle opere la passione del tuo Figlio, che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

### Prefazio dei pastori

**V.** Il Signore sia con voi. **R.** E con il tuo spirito.

**V.** In alto i nostri cuori. **R.** Sono rivolti al Signore.

**V.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **R.** E' cosa buona e giusta. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la festa di san Bonaventura. Con i suoi esempi la rafforzi, con i suoi insegnamenti l'ammaestri, con la sua intercessione la proteggi.

Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime, cantiamo l'inno della tua lode: **Santo, Santo, Santo,...**

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ho scelto la via della giustizia, corro per la via dei tuoi comandamenti, perché hai dilatato il mio cuore.

### DOPO LA COMUNIONE

I celesti misteri, ai quali abbiamo partecipato, infondono in noi, Signore, lo spirito del tuo amore, perché, sull'esempio di san Bonaventura, amandoti in tutte le cose e sopra ogni cosa, meritiamo di giungere alla celeste beatitudine. Per Cristo nostro Signore.

---





2 agosto

## DEDICAZIONE della BASILICA PAPALE di S. MARIA DEGLI ANGELI IN PORZIUNCOLA

festa del Perdono di Assisi

SOLENNITÀ – (bianco)

Il serafico Padre Francesco, per il suo singolare amore verso la Beatissima Vergine, ebbe sempre particolare cura della chiesetta dedicata a Santa Maria degli Angeli, chiamata anche Porziuncola. Qui egli prese stabile dimora con i suoi frati, qui diede inizio con santa Chiara all'Ordine delle Clarisse, qui concluse il corso della sua mirabile vita. Per questa Cappella il santo Fondatore ottenne da papa Onorio III la storica indulgenza, che i Sommi Pontefici confermarono successivamente ed estesero a numerose altre chiese. Per questi gloriosi ricordi l'Ordine serafico celebra con gioia la festa di Santa Maria degli Angeli.

### ANTIFONA D'INGRESSO

Benedetta sei tu dal Signore:  
tutte le generazioni, nell'udire il tuo nome,  
loderanno l'Altissimo.

Si dice il Gloria.

### COLLETTA

Guarda, Signore, il tuo popolo riunito nel ricordo della beata Vergine Maria, Regina degli Angeli, e fa' che, per sua intercessione, possa partecipare alla pienezza della tua grazia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Sir 24,1-4. 22-31

#### Dal Libro del Siràcide

La sapienza loda se stessa, si vanta in mezzo al suo popolo. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, si glorifica davanti alla sua potenza. In mezzo al suo popolo si esalta e nella comunità santa si glorifica. Tra la moltitudine degli eletti si darà lode, e tra i benedetti si benedirà. Come un terebinto ho esteso i rami e i miei rami son rami di maestà e di bellezza. Io come una vite ho prodotto germogli graziosi e i miei fiori, frutti di gloria e ricchezza. Io sono la madre del bell'amore e del timore, della cognizione e della santa speranza. In me è ogni grazia di via e di verità, in me ogni speranza di vita e di virtù. Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei prodotti. Poiché il ricordo di me è più dolce dei miele, il possedermi è più

dolce del favo di miele. La mia memoria rimarrà per tutti i secoli. Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me, avranno ancora sete. Chi mi obbedisce non si vergognerà, chi compie le mie opere non peccherà. Quelli che mi faranno conoscere avranno la vita eterna.

**Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE da Lc 1,46-55**

**Rit. Grandi cose ha operato il Signore nella Vergine Maria.**

«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **Rit.**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono. **Rit.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato a mani vuote i ricchi. **Rit.**

Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza,  
per sempre ». **Rit.**

**SECONDA LETTURA Gal 4,3-7**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati**

Fratelli, noi quando eravamo fanciulli, eravamo come schiavi degli elementi del mondo. Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli, ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; se poi figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

**Parola di Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne.

**Alleluia.**

## VANGELO Lc 1,26-33

### + Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: « Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

**Parola del Signore.**

Si dice il Credo.

## SULLE OFFERTE

Ti offriamo con gioia, o Signore, il pane e il vino per il sacrificio di lode nella festa della Madre del tuo Figlio; in cambio della nostra umile offerta, donaci una conoscenza sempre più viva del mistero della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## Prefazio della Beata Vergine Maria II

**V.** Il Signore sia con voi. **R.** E con il tuo spirito.

**V.** In alto i nostri cuori. **R.** Sono rivolti al Signore.

**V.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **R.** E' cosa buona e giusta. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo, nella solennità della beata sempre Vergine Maria. Per opera dello Spirito Santo, ha concepito il tuo unico Figlio; e sempre intatta nella sua gloria verginale, ha irradiato sul mondo la luce eterna, Gesù Cristo nostro Signore.

Per mezzo di lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno della lode: **Santo, Santo, Santo,...**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Cfr Lc 1, 48

Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché Dio ha guardato all'umiltà della sua serva.

**DOPO LA COMUNIONE**

Ci giovi, o Signore, il convito a cui abbiamo preso parte, in questa celebrazione della Vergine Maria; ci faccia sperimentare più abbondante la misericordia del tuo Figlio, e ci ottenga di amare per sempre Lui, che è Dio, e vive e regna nei secoli dei secoli.



**11 agosto**  
**SANTA CHIARA**

vergine, fondatrice Il O.

SOLENNITÀ – (bianco)

Fu la prima donna che si entusiasmò dell'ideale di san Francesco d'Assisi, con il quale fu sempre in profondi rapporti spirituali; aveva allora 18 anni. Si può dire che la sua vita religiosa, da quando fuggì da casa, seguita una quindicina di giorni dopo dalla sorella, sant'Agnese di Assisi, fu un continuo sforzo per giungere alla totale e perfetta povertà. Fondò con san Francesco il secondo ordine francescano che porta il suo nome: le *Clarisse*, in cui entrò pure la madre, Ortolana, e l'altra sorella, Beatrice. Passò la seconda metà della vita quasi sempre a letto perché ammalata, pur partecipando sovente ai divini uffici. Portando l'Eucaristia, salvò il convento da un attacco di Saraceni nel 1240. Morì a san Damiano, fuori le mura di Assisi, l'11 agosto, a sessant'anni.

**ANTIFONA D'INGRESSO**

Oggi è sorta una stella:  
oggi santa Chiara, poverella di Cristo,  
è volata alla gloria dei cielo.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Dio misericordioso, che hai ispirato a santa Chiara un ardente amore per la povertà evangelica, per sua intercessione concedi anche a noi di seguire Cristo povero e umile, per godere della tua visione nella perfetta letizia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Os 2,14-15.19-20

Dal libro del profeta Osea

Così dice il Signore: «Ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Là canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fidanzerò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 44

**Rit. Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore!**

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;  
al re piacerà la tua bellezza.  
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui. **Rit.**

La figlia del re è tutta splendore,  
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.  
E presentata al re in preziosi ricami. **Rit.**

Con lei le vergini compagne a te sono condotte;  
guidate in gioia ed esultanza  
entrano insieme nel palazzo dei re. **Rit.**

SECONDA LETTURA 2Cor 4,6-10.16-18

## Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Dio rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo. Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria.

**Parola di Dio.**

### CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Vieni, Sposa di Cristo, ricevi la corona che il Signore  
ti ha preparata per la vita eterna.

**Alleluia.**

### VANGELO Gv 15,4-10

#### + Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso, se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me, viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore».

**Parola del Signore.**

**Si dice il Credo.**

## SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, l'umile servizio che ti offriamo riuniti nel ricordo di santa Chiara vergine, e per il santo sacrificio del Cristo tuo Figlio trasformaci in ardenti apostoli del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

## Prefazio proprio

**V.** Il Signore sia con voi. **R.** E con il tuo spirito.

**V.** In alto i nostri cuori. **R.** Sono rivolti al Signore.

**V.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **R.** E' cosa buona e giusta. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai ispirato a santa Chiara di seguire fedelmente, sull'esempio di san Francesco, le orme del tuo Figlio, sposandola a lui misticamente con vincolo di perenne fedeltà e amore: e avendola innalzata, per la via della più eroica povertà, alle altezze della serafica perfezione, l'hai costituita Madre e Maestra di una moltitudine di vergini.

Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli Angeli e ai Santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode: **Santo, Santo, Santo,...**

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE Cfr Gv 14,21.23

«Chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e noi verremo a lui e presso di lui prenderemo dimora».

## DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai saziato con il pane della vita, fa' che, sull'esempio di santa Chiara, portiamo nel nostro corpo mortale la passione di Cristo Gesù per aderire a te, unico e sommo bene. Per Cristo nostro Signore.



**14 agosto**

**SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE**

sacerdote e martire I O.

FESTA – (rosso)

---



17 settembre

## IMPRESSIONE DELLE STIMMATE DEL SERAFICO PADRE NOSTRO SAN FRANCESCO

monte La Verna, settembre 1224

FESTA – (bianco)

17 settembre

*Impressione delle Stimmate, Chiostro di San Damiano*

IMPRESSIONE DELLE  
STIMMATE

DEL SERAFICO PADRE NOSTRO SAN FRANCESCO

FESTA – (bianco)

Il Serafico Padre s. Francesco nutrì, fin dalla sua conversione, una fervidissima devozione a Cristo Crocifisso, devozione che diffuse sempre con le parole e la vita. Nel settembre del 1224, mentre sul monte della Verna era immerso nella meditazione, il Signore Gesù, con un prodigio singolare, gli impresso nel corpo le Stimmate della sua Passione. Benedetto XI concesse all'Ordine Francescano di celebrare annualmente il ricordo. Francesco, mediante le sacre Stimmate, prese l'immagine del Crocifisso.

**ANTIFONA D'INGRESSO Gal 6,14**

Quanto a me non ci sia altro vanto  
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,  
per mezzo della quale  
il mondo per me è stato crocifisso,  
come io per il mondo.

Si dice il Gloria.

**COLLETTA**

O Dio, che per infiammare il nostro spirito con il fuoco del tuo amore, hai impresso nel corpo del serafico Padre san Francesco i segni della passione del Figlio tuo: concedi a noi, per sua intercessione, di conformarci alla morte del Cristo per essere partecipi della sua risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



**PRIMA LETTURA Gal 6,14-18**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati**

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma, sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi : difatti io porto le stimmate di Gesù nel mio corpo. La grazia dei Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

**Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE da Gal 2; Fil 1**

**Rit. Sono stato crocifisso con Cristo.**

L'uomo è giustificato  
per mezzo della fede in Gesù Cristo.  
Abbiamo creduto in Gesù Cristo  
per essere giustificati per la fede. **Rit.**

Cristo sarà glorificato nel mio corpo,  
sia che io viva sia che io muoia. **Rit.**

Cristo mi ha amato  
e ha dato se stesso per me. **Rit.**

Per me il vivere è Cristo  
e il morire un guadagno;  
perciò desidero di essere sciolto dal corpo  
per essere con Lui. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO Gal 2,20**

**Alleluia, alleluia.**

Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo,  
ma Cristo vive in me.

**Alleluia.**

**VANGELO Lc 9,23-26**

## + Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva a tutti: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi».

**Parola del Signore.**

### SULLE OFFERTE

Ci soccorra, Signore, l'intercessione del serafico Padre san Francesco: fa' che, per la virtù di questo sacrificio, sperimentiamo i frutti salvifici della Passione del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### Prefazio proprio

**V.** Il Signore sia con voi. **R.** E con il tuo spirito.

**V.** In alto i nostri cuori. **R.** Sono rivolti al Signore.

**V.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **R.** E' cosa buona e giusta. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai innalzato san Francesco, per le vie della più sublime povertà ed umiltà, alle vette della perfezione evangelica; lo hai infervorato di ardore serafico per glorificarti con ineffabile giubilo del suo spirito in tutte le opere delle tue mani; e insignito delle sacre stimmate, l'hai additato al mondo quale fedelissima immagine di Cristo crocifisso nostro Signore. Per mezzo di lui si allietano gli Angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo, Santo, Santo,...**

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE Mt 16,24

«Chi vuoi venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore.

### DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nella vita del nostro Padre san Francesco hai messo in luce in molti modi il sublime mistero della croce: fa' che possiamo seguire gli esempi della sua pietà e infervorarci nella costante meditazione dello stesso mistero. Per Cristo nostro Signore.



4 ottobre

## SANTO PADRE NOSTRO FRANCESCO

diacono, fondatore dei tre Ordini, patrono d'Italia,  
titolare e patrono principale della Provincia

SOLENNITÀ – (bianco)

Convertitosi a Cristo da una giovinezza gaudente e spensierata, Francesco prende alla lettera le parole del Vangelo e fa della sua vita una imitazione di Gesù povero e tutto proteso a compiere la volontà del Padre. In una conformazione e trasformazione tale che « da Cristo prese l'ultimo sigillo », come dice Dante (Paradiso, 11, v.107): « portare le stigmate della Passione nel suo corpo » (cf Gal 6,17). Francesco si allontana dall'antica e tradizionale concezione della vita monastica. Egli crea una « fraternità »; i grandi ordini francescani che da lui hanno origine — Minori, Conventuali, Cappuccini — trovano in Francesco più che una regola, uno stile di vita. La forma di santità vissuta da Francesco si è diffusa nel mondo attraverso il Terz'Ordine e unisce tutti coloro che pongono lo spirito al di sopra della lettera e l'amore prima della giustizia. La sua azione missionaria, la predicazione evangelica di pace e bene sono andate al cuore dei popoli e delle classi sociali spesso in lotta fra loro. Pochi uomini hanno avuto tanto influsso nella società del loro tempo e oltre, come Francesco. La sua visione ottimistica della creazione, espressa nel Cantico di frate sole, il suo amore per « madonna Povertà », il suo spirito evangelico intrinsecamente e dinamicamente innovatore e riformatore in piena adesione alla Chiesa, sono messaggi vivi per il mondo attuale. Con santa Caterina da Siena è patrono principale d'Italia.

### ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore  
nella solennità del Serafico Padre san Francesco;  
con noi gioiscono gli Angeli  
e lodano in coro il Figlio di Dio.

Si dice il Gloria.

### COLLETTA

O Dio, che nel Serafico Padre san Francesco, povero e umile, hai offerto alla tua Chiesa una viva immagine del Cristo, concedi a noi di seguire il tuo Figlio nella via del Vangelo e di unirci a te in carità e letizia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### PRIMA LETTURA Sir 50,1.3-7

##### Dal Libro del Siràcide

Ecco chi nella sua vita riparò il tempio, e nei suoi giorni fortificò il santuario. Ai suoi tempi fu scavato il deposito per le acque, un serbatoio ampio come il mare. Premuroso di impedire la caduta del suo popolo, fortificò la città contro un assedio. Come era stupendo quando si aggirava fra il popolo, quando usciva dal santuario dietro il velo. Come un astro mattutino fra le nubi, come la luna nei giorni in cui è piena, come il sole sfolgorante così egli rifulse nel tempio di Dio. **Parola di Dio.**

#### SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 15

**Rit. Sei tu, o Signore, l'unico mio bene.**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».  
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita. **Rit.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

#### SECONDA LETTURA Gal 6,14-18

##### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. a grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen. **Parola di Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Francesco, povero e umile, entra ricco nel cielo, onorato con inni celesti.

**Alleluia.**

## VANGELO Mt 11,25-30

### + Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

**Parola del Signore.**

**Si dice il Credo.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

Per intercessione di Francesco d'Assisi, fratello universale ed esempio di santità, rivolgiamo al Padre la preghiera della Chiesa e del mondo.

Diciamo insieme: **Benedici il tuo popolo, Signore.**

- Tu sei santo, Signore, e operi cose meravigliose; rinnova ancora la tua Chiesa con la santità di molti che vivono con semplicità e letizia il vangelo. Preghiamo.
- Tu sei protettore, custode e difensore nostro: difendi il nostro paese da ogni male e custodiscilo nella pace. Preghiamo.
- Tu sei bellezza, umiltà e pazienza: rendi ogni uomo fratello tra fratelli, con tutte le creature canti la tua gloria. Preghiamo.
- Tu sei nostra speranza, nostra fede e carità: insegnaci ad amare il tuo Cristo crocifisso nel volto degli emarginati del nostro tempo. Preghiamo.
- Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene: aiuta i movimenti, le persone, le istituzioni che si ispirano a san Francesco, ad amarti sopra ogni cosa. Preghiamo.

- Tu sei trino e uno, Signore Dio degli dei: aiuta la nostra comunità a spogliarsi del superfluo, vivendo con fiducia la tua parola. Preghiamo.

Signore, che nel nome di Francesco d'Assisi anche oggi doni alla Chiesa e al mondo la speranza dell'amore e della pace, ravviva la fede nel tuo Cristo, perchè tutte le creature ti benedicano e ti servano con grande umiltà. Per Gesù, immagine del tuo volto, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

### SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Signore, e prepara il tuo popolo a celebrare il mistero della croce, che segnò l'anima e il corpo del nostro Padre san Francesco. Per Cristo nostro Signore.

### Prefazio proprio

V. Il Signore sia con voi. R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori. R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai innalzato san Francesco, per le vie della più sublime povertà ed umiltà, alle vette della perfezione evangelica; lo hai infervorato di ardore serafico per glorificarti con ineffabile giubilo del suo spirito in tutte le opere delle tue mani; e insignito delle sacre stigmate, l'hai additato al mondo quale fedelissima immagine di Cristo crocifisso nostro Signore. Per mezzo di lui si allietano gli Angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo, Santo, Santo,...**

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE Cfr 1Pt 4,13

Gioiosamente partecipò alle sofferenze di Cristo; e ora nella rivelazione della sua gloria esulta.

### DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai accolti alla tua mensa, fa' che sentiamo in noi la fiamma viva del tuo amore e, imitando la carità e il fervore apostolico del nostro Padre san Francesco, ci consacriamo al servizio dei fratelli. Per Cristo nostro Signore.



**17 novembre**  
**SANTA ELISABETTA di UNGHERIA**

patrona III O.

FESTA – (bianco)

Figlia del re Andrea II d'Ungheria, fu data sposa assai giovane al duca Ludovico IV di Turingia. Vivacissima di carattere, molto dedita alla preghiera, era piena di carità attiva verso i poveri, i malati, gli appestati, operando contro ogni ingiustizia fatta al popolo, assecondata in ciò dal marito. Morto lui in una crociata, dovette coi suoi tre bambini, ventenne, lasciare la corte. Allora abbandonò ogni cosa per darsi tutta al Cristo «vivo», i poveri. Iscrissasi al terz'ordine di san Francesco (morto un anno prima), si dedicò con umiltà e amore alle cure dei malati nell'ospedale che aveva eretto in suo onore a Marburgo. Visse come una «religiosa» fino alla morte, avvenuta il 17 novembre 1231. Fu canonizzata nel 1235. La «pista» evangelica da lei tracciata alle spose dei crociati fu percorsa come più luminosa che non quella di una conquista terrena.

#### ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore nel ricordo di santa Elisabetta: con noi gioiscono gli Angeli e lodano in coro il Figlio di Dio.

Si dice il Gloria.

#### COLLETTA

O Dio, che a sant'Elisabetta, hai dato la grazia di riconoscere e onorare Cristo nei poveri, concedi anche noi, per sua intercessione, di servire con instancabile carità coloro che si trovano nella sofferenza e nel bisogno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### PRIMA LETTURA Sir 26,1-4.13-21

#### Dal Libro del Siràcide

Beato il marito di una donna virtuosa; il numero dei suoi giorni sarà doppio.

Una brava moglie è la gioia del marito, questi trascorrerà gli anni in pace. Una donna virtuosa è una buona sorte, viene assegnata a chi teme il Signore.

Ricco o povero il cuore di lui ne gioisce, in ogni tempo il suo volto appare

sereno.

La grazia di una donna allieta il marito, la sua scienza gli rinvigorisce le ossa.  
E' un dono del Signore una donna silenziosa, non c'è compenso per una donna educata.

Grazia su grazia è una donna pudica, non si può valutare il peso di un'anima modesta.

Il sole risplende sulle montagne del Signore, la bellezza di una donna virtuosa adorna la sua casa.

**Parola di Dio.**

oppure 1Tm 5,3-10

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo**

Carissimo, onora le vedove, quelle che sono veramente vedove; ma se una vedova ha figli o nipoti, questi imparino prima a praticare la pietà verso quelli della propria famiglia e a rendere il contraccambio ai loro genitori, poiché è gradito a Dio.

La donna veramente vedova e che sia rimasta sola, ha riposto la speranza in Dio e si consacra all'orazione e alla preghiera giorno e notte; al contrario quella che si dà ai piaceri, anche se vive, è già morta. Proprio questo raccomanda, perché siano irreprensibili. Se poi qualcuno non si prende cura dei suoi cari, soprattutto di quelli della sua famiglia, costui ha rinnegato la fede ed è peggiore di un infedele.

Una vedova sia iscritta nel catalogo delle vedove quando abbia non meno di sessant'anni, sia andata sposa una sola volta, abbia la testimonianza di opere buone: abbia cioè allevato figli, praticato l'ospitalità, lavato i piedi ai santi, sia venuta in soccorso agli afflitti, abbia esercitato ogni opera di bene.

**Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 30**

**Rit. Tu sei, o Dio, la mia roccia, e il mio baluardo.**

In te, o Signore, mi sono rifugiato,  
non sarò mai deluso.  
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,  
perché sei tu la mia difesa. **Rit.**

Esulterò di gioia per la tua grazia,  
perché hai guardato alla mia miseria,



hai conosciuto le mie angosce;  
hai guidato al largo i miei passi. **Rit.**

Quanto è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per coloro che ti temono,  
ne ricolmi chi in te si rifugia  
davanti agli occhi di tutti. **Rit.**

Amate il Signore, voi tutti suoi santi;  
il Signore protegge i suoi fedeli.  
Siate forti, riprendete coraggio,  
o voi tutti che sperate nel Signore. **Rit.**

### CANTO AL VANGELO Sir 26,21-22

#### **Alleluia, alleluia.**

Come il sole che brilla nel più alto dei cieli,  
così è la bellezza di una donna buona nell'ordine della sua casa:  
una lampada splendente su un candelabro sacro.

#### **Alleluia.**

### VANGELO Mt 25,31-40

#### **+ Dal vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». **Parola del Signore.**

## SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, l'offerta del nostro servizio sacerdotale nel ricordo di Santa Elisabetta, e concedi che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo, diventiamo ricchi di te, unico bene. Per Cristo nostro Signore.

## PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, ogni giorno della nostra vita è una grazia del Signore, un'occasione posta nelle nostre mani per fare del bene e costruire il regno di Dio. Invochiamo il Padre che è nei cieli, perché conceda a ciascuno di noi di camminare nelle sue vie.

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, o Signore.**

- Per la Chiesa, popolo santo di Dio, perché guidata dallo Spirito del Signore, sappia riconoscere nella vita di tutti i giorni i segni della presenza di Dio. Preghiamo.
- Per i responsabili delle nazioni perché sappiano guardare al di là degli interessi immediati per costruire una casa comune per il bene di tutti, e siano sempre in ascolto di coloro che più si trovano nel bisogno materiale e spirituale. Preghiamo.
- Per i giovani, spesso defraudati nella speranza e ingannati con proposte che non saziano il cuore, perché guardando a san Francesco, a santa Chiara ed a santa Elisabetta, giovani innamorati di Cristo, non banalizzino, né svendano la loro esistenza, ma la vivano con entusiasmo, testimoniando l'amore di Dio. Preghiamo.
- Per i frati, le suore, i laici che formano la grande famiglia francescana, perché guardando a santa Elisabetta e con il suo aiuto, crescano nella contemplazione del mistero di Cristo, coltivino rapporti di condivisione e collaborazione fraterna e si impegnino in una fattiva dedizione ai fratelli che incontrano nel proprio ambiente di vita. Preghiamo.
- Perché il Signore doni a ciascuno di noi un cuore colmo di compassione, sull'esempio di S. Elisabetta, che pur essendo di stirpe regale si è fatta serva dei poveri, dei pellegrini e dei malati. Preghiamo.

Signore, che nel nome di Francesco d'Assisi anche oggi doni alla Chiesa e al mondo la speranza dell'amore e della pace, ravviva la fede nel tuo Cristo, perché tutte le creature ti benedicano e ti servano con grande umiltà. Per Gesù, immagine del tuo volto, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

## Prefazio

V. Il Signore sia con voi. R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori. R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. R. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai ispirato a santa Elisabetta di seguire fedelmente, sull'esempio di san Francesco, le orme del tuo Figlio, che ella ha amato, servito e curato nelle membra dei poveri e dei sofferenti.

Nel breve corso della sua vita Tu l'hai colmata di molteplici grazie: nella via del matrimonio l'hai resa sposa fedele e madre premurosa, nella solitudine della vedovanza le hai donato forza e castità perché si dedicasse a Cristo con cuore indiviso.

Avendola innalzata per la via della più eroica povertà alle altezze della serafica perfezione l'hai costituita Madre e Maestra di una moltitudine di figli e figlie, chiamati ad essere lievito di Vangelo nell'impasto del mondo. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli Angeli e ai Santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode: **Santo, Santo, Santo,...**

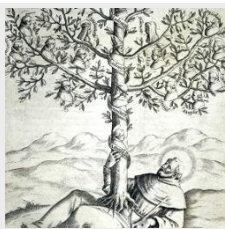
## ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 13,35

«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se vi amerete gli uni gli altri»,  
dice il Signore.

## DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali, donaci di imitare l'esempio di santa Elisabetta che si consacrò a te con tutto il cuore, e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo. Per Cristo nostro Signore.

---



29 novembre

## TUTTI I SANTI DELL'ORDINE SERAFICO

martiri, dottori, sacerdoti, fratelli religiosi, laici, vergini, sante donne...  
una moltitudine immensa radunata intorno al grande *Poverello*

FESTA – (bianco)

L'Ordine Serafico è stato in ogni tempo focolare di santità: questo è il motivo della sua vitalità spirituale che lo fa perennemente rifiorire. I suoi figli Santi (del primo, secondo e terzo Ordine) appartengono ad ogni condizione sociale e ad ogni popolo. Ci sono martiri, dottori, sacerdoti, fratelli religiosi, laici, vergini, sante donne... Una moltitudine immensa radunata intorno al grande *Poverello*, «recante il segno del Dio vivo». La festa di tutti i Santi dell'Ordine Francescano si celebra in questo giorno, perché il 29 novembre 1223, Onorio III confermò solennemente la Regola di & Francesco, già approvata verbalmente nel 1209 da Innocenzo III. L'originale della Regola è conservato tra le reliquie nella Basilica di S. Francesco in Assisi.

### ANTIFONA D'INGRESSO Cfr Ap 19,5-7

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi Santi, voi che lo temete, piccoli e grandi!  
Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente.  
Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria.

Si dice il Gloria.

### COLLETTA

O Dio onnipotente, che ti sei degnato di dare maggiore luce alla tua Chiesa con mirabile e svariata fioritura di santità serafica, concedi a noi di imitare gli esempi di tanti gloriosi confratelli, e di conseguire nei cieli la corona riservata ai giusti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Sir 44,1.10-15

#### Dal Libro del Siracide

Facciamo l'elogio degli uomini illustri, dei nostri antenati secondo le loro generazioni.  
Essi furono uomini virtuosi, i cui meriti non furono dimenticati.  
Nella loro discendenza dimora una preziosa eredità, i loro nipoti.  
I loro discendenti restano fedeli alle promesse e i loro figli in grazia dei padri.

Per sempre ne rimarrà la discendenza e la loro gloria non sarà offuscata.  
I loro corpi furono sepolti in pace, ma il loro nome vive per sempre.  
I popoli parlano della loro sapienza, l'assemblea ne proclama le lodi.

**Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 23**

**Rit. Questa generazione cerca il tuo volto, o Signore.**

Del Signore è la terra e quanto contiene,  
l'universo e i suoi abitanti.  
E' lui che l'ha fondata sui mari,  
e sui fiumi l'ha stabilita. **Rit.**

Chi salirà il monte del Signore,  
chi starà nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non pronunzia menzogna. **Rit.**

Questi otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Questa è una vera fratellanza:  
vincendo la malvagità del mondo, seguì Cristo e con lui esulta nei cieli.  
**Alleluia.**

**VANGELO Mc 10,17-21**

**+ Dal vangelo secondo Marco**

In quel tempo, mentre Gesù usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». **Parola del Signore.**

## SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo nella festa di tutti i Santi dell'Ordine Serafico: essi che già godono della vita immortale, ci proteggano nel nostro cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

## Prefazio proprio

**V.** Il Signore sia con voi. **R.** E con il tuo spirito.

**V.** In alto i nostri cuori. **R.** Sono rivolti al Signore.

**V.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **R.** E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi ci dai la gioia di contemplare la città del cielo, la santa Gerusalemme che è nostra madre, dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il tuo nome. Verso la patria comune noi, pellegrini sulla terra, affrettiamo nella speranza il nostro cammino, lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa, che ci hai dato come amici e modelli di vita.

Per questo dono del tuo amore, uniti all'immensa schiera degli Angeli e dei Santi, cantiamo con gioiosa esultanza la tua lode: **Santo, Santo, Santo,...**

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE Mt 5,8-10

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

## DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci nutri dell'unico pane e ci conforti con l'unica speranza, donaci il tuo Spirito, perché insieme con i tuoi Santi formiamo in Cristo un cuore solo e un'anima sola, per risorgere con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.